



**RIFIUTI, RISORSE, TRASFORMAZIONI**

# **A grandi passi verso il futuro**

**European Green Capital 2018: la strategia di Nijmegen, Paesi Bassi, per uno sviluppo urbanistico, sociale e ambientale all'insegna della sostenibilità / Osservatorio Cic: 15 anni del marchio "Compost di qualità Cic" e 20 anni di raccolta differenziata del rifiuto organico a Sommacampagna (VR) / Prossimi appuntamenti del settore / Prodotti e servizi Visti per Voi**

# Quando la storia guarda avanti

Testo di **Diego Dehò** e **Sarah Falsone**, redazione di ACER. Foto della Municipalità di Nijmegen

## Un approccio a 360° caratterizza la gestione sostenibile della più antica città dei Paesi Bassi: dalla promozione del verde alla gestione delle acque e dei rifiuti, dall'efficienza energetica alla mobilità

Poco più di 100 km separano Essen, in Germania, da Nijmegen, Paesi Bassi. Un viaggio piuttosto breve ha dunque interessato il testimone che ha segnato l'ideale passaggio di consegne dell'European Green Capital (Egc) Award: la città tedesca nel 2017, quella olandese nel 2018. Il riconoscimento, assegnato ogni anno a una municipalità diversa scelta in una rosa di candidate, intende premiare l'impegno profuso a livello locale per migliorare l'ambiente, l'economia sostenibile e la qualità della vita nei centri urbani, agendo anche sulla pianificazione territoriale. Con il termine "green" che acquisisce un significato sempre più ampio, discostandosi dal

semplice riferimento alla presenza della natura in ambito urbano per abbracciare quella pluralità di contenuti (dall'ecologia alla sostenibilità e tanto altro) che trovano espressione nella Green Economy. Non fa eccezione l'esperienza di Nijmegen, la città più antica dei Paesi Bassi, che ha redatto il suo manifesto di Egc 2018 intorno a cinque punti focali:

- città vitale - insieme sani e verdi;
- transizione energetica - felice con sole e vento;
- adattamento climatico - vivere con l'acqua;
- economia circolare - tutto ha un valore;
- mobilità intelligente - sostenibilità sulla strada.

### SVILUPPO SOSTENIBILE A NIJMEGEN (STRUCTURAL VISION 2013)

- Aree verdi esistenti
- Waal e canale Maas-Waal
- Nuove aree verdi municipali in esame
- Investimenti per aree verdi
- Investimenti in strutture blu
- Sicurezza dell'acqua
- Aree in esame per energia eolica
- Percorso riscaldamento dei distretti
- Aree a intenso cambiamento climatico
- Trasporto pubblico di alta qualità
- Superstrada ciclabile
- Park & ride
- Zone di sviluppo Waalfront / Waalsprong



### Precise strategie

Nijmegen venne fondata dagli antichi Romani nei primi anni d.C. come *castrum* con funzioni difensive in una posizione strategica sul fiume Waal, la principale diramazione del Reno nell'approssimarsi al suo delta, e su una morena laterale, con un rilievo abbastanza alto per i Paesi Bassi (80 m slm). Il corso del Reno ha costituito infatti per molti secoli un confine naturale che separava l'Impero Romano dalle cosiddette popolazioni barbariche. Questo passato antico non impedisce alla città di guardare con consapevolezza all'importanza di programmare un futuro all'insegna della sostenibilità. Nessuna crescita caotica dunque, ma una pianificazione armonica che miri innanzitutto al benessere dei cittadini, per una città sempre a misura d'uomo, senza dimenticare le grandi sfide ambientali che caratterizzano il mondo contemporaneo. Nijmegen basa infatti il suo sviluppo sulla strategia Ecopolis, che fa leva essenzialmente su tre elementi per creare una città viva, responsabile e partecipata: flussi, aree, partecipanti. Tra le misure già applicate concretamente, le zone residenziali sono a traffico limitato e con limite massimo di circolazione a 30 km/h. La maggior parte dei residenti compie il percorso casa-lavoro impiegando la bicicletta o i mezzi pubblici. Tutti gli autobus urbani e regionali sono alimentati a biogas. Lungo le arterie



stradali, le case sono insonorizzate. La separazione dei rifiuti operata dalle famiglie fa registrare notevoli quantità, che attraverso processi di trasformazione rientrano nel circuito produttivo come materie prime seconde. Lo sviluppo graduale del rimanente sistema di riscaldamento urbano sta rifornendo un numero crescente di abitazioni, riducendo di conseguenza il ricorso a energie fossili, con tutti i vantaggi che questa riduzione comporta. La campagna Groen Verbindt (letteralmente, connessione verde) unisce la coesione sociale ai distretti verdi: i residenti presentano i progetti, li ideano e, una volta realizzati, contribuiscono attivamente a mantenerli, in un approccio all'insegna della partecipazione.

Lo sviluppo spaziale della città viene invece ispirato dalla Structural Vision 2013 (figura a sinistra, in pratica la strategia Ecopolis arricchita con obiettivi a lungo termine: basso impatto energetico entro il 2045, a prova di clima entro il 2050) e dalla City Vision 2020 (che affronta invece le aspettative e le problematiche connesse alla crescita della popolazione). In quest'ottica l'acqua e il verde rappresentano i maggiori supporti strutturali e i collegamenti essenziali con l'ambiente.

### Contro le inondazioni

Nei Paesi Bassi, storicamente, la conformazione fisica del territorio, con ampie porzioni poste ad altitudini inferiori al livello del mare, ha reso necessaria una lotta senza quartiere, a colpi di tecniche e imponenti opere di ingegneria idraulica, per strappare la terra al Mar del Nord e per governare le acque, salate e dolci. Inondazioni ed esondazioni costituiscono una minaccia con cui la popolazione locale ha imparato nei secoli a convivere, ma che le condizioni ambientali odierne hanno accentuato per quanto riguarda frequenza e rovinosità. A Nijmegen il tema della gestione delle acque si ricollega con particolare enfasi proprio agli interventi volti a contrastare tali

**Sopra, la gestione delle acque in un'ottica di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ricopre un ruolo fondamentale a Nijmegen, dove il progetto Ruimte voor de Waal ha ridisegnato il corso del fiume, portando anche alla creazione di un'isola, oggi intensamente fruita (sotto).**

effetti del cambiamento climatico. Tra questi spicca il progetto Ruimte voor de Waal (letteralmente, spazio per il fiume Waal), che dal 2011 al 2016 ha ridisegnato il corso del Waal nel tratto prospiciente il Waalsprong (il quartiere a Nord del fiume nato negli anni Novanta in seguito all'incorporazione nel territorio comunale del villaggio agricolo di Lent e delle zone limitrofe), dove il corso vira in maniera brusca, creando un vero e proprio collo di bottiglia. L'operazione ha portato innanzitutto allo scavo di un canale ausiliario supplementare





**A fianco, sul lato sinistro si può notare il canale ausiliario che ha ampliato l'alveo del Waal, progettato per agevolare il deflusso delle acque in eccesso durante le piene del fiume. Sotto, la campagna Groen Verbint promuove la partecipazione dei cittadini alla cura del verde.**

alle spalle dell'argine Nord, con la finalità di accrescere la protezione dalle inondazioni e favorire il deflusso delle acque in eccesso. La trasformazione ha però inciso molto più profondamente nella rimodellazione dell'area, con la creazione di un'isola, destinata a parco fluviale, 1,6 km di lungofiume in pendenza per il controllo delle inondazioni e per scopi ricreativi. Un'unica infrastruttura verde-blu, con una vegetazione vigorosa e una funzionale non solo strutturale, ma anche di connessione della natura da entrambe le parti della città. La riqualificazione ha dunque coniugato aspetti ecologico-ambientali e naturalistici a un rinnovata vivacità sociale, dal momento che la zona viene vissuta con entusiasmo da parte della popolazione locale e dei turisti.

### Parchi dietro casa

Nijmegen è dunque l'ennesima conferma di quanto l'acqua (e una sua corretta gestione) e il verde siano ingredienti fondamentali per garantire un elevato standard delle condizioni di vita, coesione sociale e salute (sostenibilità sociale). Insieme

alle infrastrutture ciclabili, formano una struttura basilare, connettiva per lo sviluppo urbano e per la connessione sociale con le municipalità circostanti. La politica relativa al verde attuata dalla municipalità non si limita allo sviluppo di parchi di cintura di notevole estensione, ma è guidata dalla filosofia di avvicinare la popolazione alla natura. Per questo motivo dal 2011 viene seguito l'indicatore di budget municipale che recita "metà ettaro di area verde entro 300 m da ogni casa". Cosa che attualmente si applica a oltre il 95% della popolazione residente di Nijmegen. In aggiunta, il consiglio locale ha deciso nel 2013 di realizzare nei distretti racchiusi dalle strade e ferrovie principali, come Rozenbuurt e Kolpingbuurt, più zone verdi, nonostante la normativa dei 300 m. L'intensa attività di realizzazione di nuove aree verdi o di ampliamento di altre già esistenti ha portato negli ultimi sei anni ai seguenti risultati:

- 2012: Park Korenmarkt;
- 2014: Truus Mastpark; Parkje wijkcentrum De Biezantijn;
- 2015: Park Tollensstraat/Dichterspark; Park Enkstraat;
- 2016: Park Spechtstraat; Park Noviokassen;
- 2017: espansione verde del Rozenbuurt;
- 2018: espansione verde del Kolpingbuurt.

### Il Comune dà l'esempio

In accordo con il Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci), Nijmegen intende diventare neutrale dal punto di vista energetico entro il 2045. Il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo dovrà comportare una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> pari al 100% rispetto al 2008, l'anno di riferimento. Da questo punto di vista la Municipalità di Nijmegen si sta impegnando per prima a dare il buon esempio con una serie di iniziative nell'agenda politica e gestionale. Dal 2008 impiega forniture *green* di gas ed elettricità. La flotta comunale è stata sostituita con vetture a biogas. I 1800 dipendenti sono stimolati a viaggiare nel modo più ecologico possibile. Per gli spostamenti di lavoro usano i mezzi pubblici, bici (elettriche) ed e-scooter, che hanno percorso oltre 100mila km dal 2010. Per il traffico pendolare viene adottata una severa politica per la licenza di parcheggio per le automobili. L'impiego delle biciclette viene incentivato mediante l'installazione di capanni di ricovero e un budget a disposizione dei dipendenti per l'acquisto. La posta interna viene consegnata da corrieri in bicicletta o in macchine a biogas. Le navi che approdano al molo Waal possono usare rifornimenti di energia sulla riva (elettricità verde/ecologica). Il rinnovo dell'illuminazione pubblica viene realizzato con il passaggio a impianti a Led.

### Niente sprechi

Altro elemento di spicco che fa di Nijmegen una vera e propria città *green* è la gestione dei rifiuti. Con una percentuale di riciclaggio del 67% (2014) e il restante 33% di rifiuti impiegato per la produzione di elettricità e calore, la città



vuole raggiungere la quota 75% entro il 2020. La strategia si basa su due pilastri fondamentali: "chi inquina paga", quindi multe salate per chi crea rifiuti residui; e "raccolta inversa", ovvero più servizi per implementare la raccolta differenziata e meno servizi per la creazione di rifiuti residui. Per portare avanti l'obiettivo di massimo riutilizzo Nijmegen collabora con partner strategici quali supermercati, scuole e rivenditori e utilizza campagne di sensibilizzazione al problema dei rifiuti con lo slogan "rifiuti = materie prime".

Nell'ottica di un'economia circolare e dei cambiamenti climatici, la città vuole gestire ciascun flusso di rifiuti nella maniera più sostenibile possibile usando tecniche a bassa emissione di CO<sub>2</sub> e organizzando la lavorazione dei rifiuti a livello regionale, quindi con un trasporto minimo. Per esempio, vetro e plastica vengono immediatamente riutilizzati come materie prime nei rispettivi settori, mentre le 15mila tonnellate di rifiuti organici vengono trasformate in 4500 tonnellate di compost di qualità e 500mila m<sup>3</sup> di biogas e benzina verde per gli autobus regionali.

### Via libera alle bici

Nonostante la struttura di Nijmegen, attraversata da fiumi, canali e ferrovie, renda difficoltosi i trasporti e la gestione del traffico, la mobilità è stata organizzata in modo da agevolare ciclisti, pedoni e mezzi pubblici. Ben l'87% della popolazione vive infatti entro 300 m da una linea di trasporto pubblico e le brevi distanze (inferiori ai 7,5 km) vengono coperte in bici per il 37%; ciò ha comportato una diminuzione del 55% dell'uso della macchina nei tratti brevi.

Per stimolare ancora di più il trasporto a due ruote, è stato deciso di investire in un network di "autostrade" riservate ai ciclisti e separate dalle altre strade di cui 43 dei 79 km previsti sono già stati realizzati. Le nuove ciclabili attraversano Nijmegen in due direzioni passando per aree a traffico limitato e collegando anche le città e paesi più prossimi. Inoltre, negli ultimi 5 anni sono stati realizzati 6 tunnel ciclabili e un ponte di 2,3 km, lo Snelbinder. Importanti in questo senso sono anche i parcheggi riservati alle bici posizionati in punti strategici della città come la Stazione Centrale (4mila posti) e il centro storico (2700 posti) e recentemente implementati con 8700 nuovi posti bici. Anche il sistema ferroviario è stato implementato grazie a sei nuove stazioni all'interno e intorno a Nijmegen: in questo modo la rete ferroviaria si sta trasformando in un sistema per il trasporto ad alta frequenza nell'area urbana.

### Progetti sostenibili

La ricca storia di Nijmegen, la posizione sull'acqua e il legame con la natura sono al centro dell'importante opera di riqualificazione che ha portato alla creazione del centro per la natura e la cultura De Bastei. Punto di snodo tra la città, il fiume e la riserva naturale Ooijpolder, il centro progettato da Van Roosmalen Van Gessel Architects ha aperto le sue porte il 19 maggio 2018 dopo tre anni di lavori ed è composto da un edificio d'ingresso, il museo e un'area verde che arriva fino all'Ooypoor, il nuovo ponte pedonale che collega la città all'Ooijpolder. Il museo è costruito attorno a una vecchia torre di difesa sul fiume Waal, all'interno della quale sono stati ricavati nuovi piani con aree educative e una struttura di ristorazione. Quest'anno il centro De Bastei collabora con



**Sopra, lo Snelbinder è un ponte ciclabile di 2,3 km che consente di arrivare dal centro di Nijmegen al Waalsprong. Sotto, il centro per la natura e la cultura De Bastei è tra le più recenti realizzazioni della European Green Capital 2018: l'apertura al pubblico è avvenuta nel maggio di quest'anno.**

Green Capital 2018 e Green Capital Challenges Foundation al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di persone per rendere la città ancora più sostenibile e accrescere il pensiero e l'educazione alla sostenibilità nell'ambito dell'istruzione. Da questa volontà è nato il progetto Green@school nel quale gli studenti di ogni scuola partecipante affrontano una sfida di sostenibilità (mobilità, energia verde, rifiuti, economia circolare ecc.). In questo modo, le scuole che vogliono fare un passo avanti possono ottenere il marchio di qualità internazionale Eco-School certificandosi come sostenibili. Le prossime European Green Capital saranno Oslo nel 2019 e Lisbona nel 2020. Nel giugno 2019 sarà invece resanota la città vincitrice per il 2021, con il Comune di Torino che, tra le varie municipalità, avvanzerà la sua candidatura.



# In costante aggiornamento

 ESTRATTO DA  
**ACER**  
 © IL VERDE EDITORIALE  
 MILANO

**L'**ammendante compostato è la materia prima seconda che chiude il cerchio della filiera del riciclo del rifiuto organico. Garantire la produzione di un fertilizzante di elevata qualità è determinante per l'affermazione del compost sia come end of waste che come prodotto commerciale, e quindi per la sopravvivenza, nel lungo periodo, dell'intero settore del trattamento biologico. Con questo scopo il Consorzio Italiano Compostatori (Cic) ha creato nel 2003 il primo programma volontario di verifica della qualità del compost, il marchio "Compost di Qualità Cic". Il programma prevede sia un controllo analitico costante del compost, che deve risultare conforme ai requisiti stabiliti nel D.Lgs. 75/2010, sia un sistema di verifica sulla tracciabilità.

Per ottenere e/o mantenere il marchio "Compost di Qualità Cic", ogni impianto si sottopone a una campagna di campionamenti secondo un programma stabilito e conforme al regolamento del marchio. I campionamenti vengono effettuati da tecnici formati e incaricati dal Cic; i campioni vengono analizzati da laboratori convenzionati con il Cic, registrati al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo per la verifica dei fertilizzanti e accreditati per l'analisi e il campionamento di ammendanti organici e substrati. L'ammendante compostato prodotto da un impianto può ottenere e/o mantenere il marchio di qualità solo se, dopo un'attenta verifica, risulta che il compost soddisfa i requisiti richiesti dal regolamento del marchio.

Per garantire che l'impianto sia dotato di un buon sistema di tracciabilità, il Cic effettua tutte le verifiche necessarie sui cicli produttivi, e in particolare: sulla provenienza delle matrici organiche, sui codici del Codice Europeo del Rifiuto (Cer) delle matrici trattate, sulla creazione di un lotto o partita di materiale da avviare a processo, sul tempo di trattamento, sul tipo di raffinazione, sulla tipologia di ammendante prodotto e sulla vocazione o destinazione di utilizzo dell'ammendante compostato ottenuto. Attualmente il programma del marchio "Compost di Qualità Cic" coinvolge 51 impianti di trattamento biologico e 58 ammendanti compostati, di cui solamente 14 sono Ammendante Compostato

Verde. Gli impianti dei soci Cic che hanno già ottenuto il marchio di qualità coprono più di 1/3 del compost prodotto in Italia.

Dopo 15 anni di test, analisi, verifiche e controlli, il Cic è in possesso di una gigantesca banca dati (più di 3500 campioni analizzati) che consente di conoscere al meglio le caratteristiche sia ambientali, sia agronomiche dell'ammendante compostato. Gli standard stabiliti dal regolamento che disciplina il marchio Cic rappresentano uno strumento utile sia alle aziende aderenti, per monitorare con continuità la qualità del proprio prodotto, sia ai consumatori finali, per poter contare su un'ulteriore garanzia della qualità del compost acquistato e utilizzato.

È in corso inoltre un rinnovo del programma di qualità, con l'acquisizione del riconoscimento del Cic come National Quality Assurance Organization da parte di European Compost Network. Al termine delle procedure di audit svolte nel 2017, il Cic risulta l'unica organizzazione italiana di riferimento a poter rilasciare il marchio di qualità europeo per il compost (Ecn-Qas) a tutte le aziende associate che ne fanno richiesta. Oltre al riconoscimento, positivo per la realtà imprenditoriale italiana, è interessante comprendere che anche nel settore dei fertilizzanti organici si va verso un allineamento tra i Paesi europei. Il riconoscimento è stato ottenuto dai compostatori tedeschi, austriaci e belgi che, come l'Italia, hanno un sistema associativo che li rappresenta. L'uniformità sarà obbligatoria (standard unico europeo per tutti i compost e digestati) a seguito dell'imminente revisione del Regolamento Europeo sui Fertilizzanti.

In sintesi, con il recepimento della Direttiva Europea sui Rifiuti, con la revisione del Regolamento sui Fertilizzanti, con la pubblicazione del nuovo codice appalti e con la prossima revisione dei Criteri Ambientali Minimi (Cam) per il verde pubblico, l'impiego valorizzato del compost potrebbe ricevere un nuovo impulso e trovare concretizzazione in quella che negli ultimi mesi (e ancora per i prossimi anni) è stata identificata come l'economia circolare.

**Massimo Centemero**  
direttore generale Cic

## L'ammendante compostato nel Green Public Procurement

Per quanto riguarda gli acquisti verdi nella pubblica amministrazione, il compost è contemplato tra i prodotti ecologici e il marchio "Compost di Qualità Cic" è citato tra i requisiti minimi. Già nel 2009 sono stati individuati i requisiti minimi per gli ammendanti compostati impiegati dalla pubblica amministrazione nelle operazioni di paesaggistica e giardinaggio. Per il settore del riciclo del rifiuto organico si tratta di una novità assoluta nel campo delle forme di sostegno alle politiche della filiera della produzione di fertilizzanti organici dalla trasformazione delle biomasse di scarto. Com'è noto, non esiste in Italia e in Europa l'ob-

bligo della raccolta differenziata del rifiuto organico e non esistono forme incentivanti all'utilizzo del compost.

Il sostegno dell'utilizzo degli ammendanti nelle pubbliche amministrazioni è un elemento cruciale per la creazione del mercato di tali prodotti di riciclo. Per quanto riguarda le specifiche tecniche di base, gli ammendanti devono essere compostati misti o verdi e rispondere alle caratteristiche previste dal D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75. Gli ammendanti muniti del marchio in corso di validità rilasciato dal Cic o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio sono presunti conformi.

# Una combinazione vincente

**Un anniversario importante per il Comune veneto, che tra 1998 e 1999 ha attivato sia il servizio porta a porta che la tariffazione puntuale del rifiuto urbano residuo. I risultati immediati hanno fatto da volano per incrementi continui nella qualità del servizio di gestione ambientale**

Testo e foto di **Marco Ricci**, Consorzio Italiano Compostatori

La raccolta domiciliare dei rifiuti urbani nasce nel 1992 dal Comune di Bellusco (oggi parte di CEM Ambiente) e si diffonde inizialmente in Lombardia, anche sulla "spinta" della crisi dei rifiuti in provincia di Milano determinata dalla chiusura della discarica di Cerro Maggiore. La corretta intercettazione dello scarto organico (l'umido o avanzo alimentare) prodotto sia dalle famiglie che dalle attività ristorative risulta fin da subito fondamentale per la riuscita delle nuove strategie di raccolta e per la sostenibilità economica complessiva dei servizi di gestione dei rifiuti. In parallelo, lo sviluppo di un settore industriale di compostaggio, votato alla produzione di compost di qualità da impiegare in agricoltura e nel comparto del florovivaismo, pone un tassello fondamentale per costruire l'odierna economia circolare del biorifiuto. Attualmente, questo settore industriale viene rappresentato dal Consorzio Italiano Compostatori (Cic), che determina attraverso la filiera della raccolta-trattamento-tecnologie per la valorizzazione del rifiuto organico la creazione di circa 9000 posti di lavoro e un fatturato pari a 1,7 miliardi di euro di (secondo i dati del settore relativi all'anno 2015, nel Rapporto Cic del marzo 2017). Il Consorzio Italiano Compostatori stima inoltre (Rapporto Annuale 2018, [www.compost.it](http://www.compost.it)) che nel 2025 verranno raccolti in Italia 9 milioni di tonnellate di scarto organico, con un incremento di circa il 50% rispetto ai quantitativi intercettati nel corso del 2016. Di seguito si osserva più da vicino come questi cambiamenti si siano svolti in uno dei comuni pionieri in Italia per quanto riguarda l'attenzione alla qualità delle raccolte, all'equità della tariffa e alla prevenzione e riduzione dei rifiuti.

## Un Comune pioniere in Veneto

In provincia di Verona, alla metà degli anni Novanta, il Comune di Sommacampagna avverte l'esigenza di adottare un nuovo metodo di raccolta dei rifiuti urbani, al fine di contenerne la produzione e soprattutto aumentarne la raccolta differenziata (Rd) e il riciclo. Sommacampagna prende spunto dalle buone pratiche lombarde, avviando tra i primi in Veneto la raccolta domiciliare e attivando contemporaneamente la tariffa puntuale. Nel maggio 1998 avviene il grande balzo: parte infatti la raccolta porta a porta, che cambia radicalmente le abitudini quotidiane delle famiglie e delle attività commerciali per quanto riguarda la separazione dei rifiuti. La raccolta dello scarto umido si rivela fin da subito un aspetto fondamentale per potere separare meglio le frazioni di imballaggio e per introdurre (l'anno successivo) la tariffa puntuale applicata al conferimento del rifiuto urbano residuo da avviare a smaltimento. Infatti, se il rifiuto residuo contiene troppi scarti putrescibili sarebbe stato complesso convincere le utenze a ridurre i conferimenti da quotidiani (con il vecchio sistema a cassonetto stradale) a settimanali (con il nuovo sistema porta a porta). Il nuovo modello



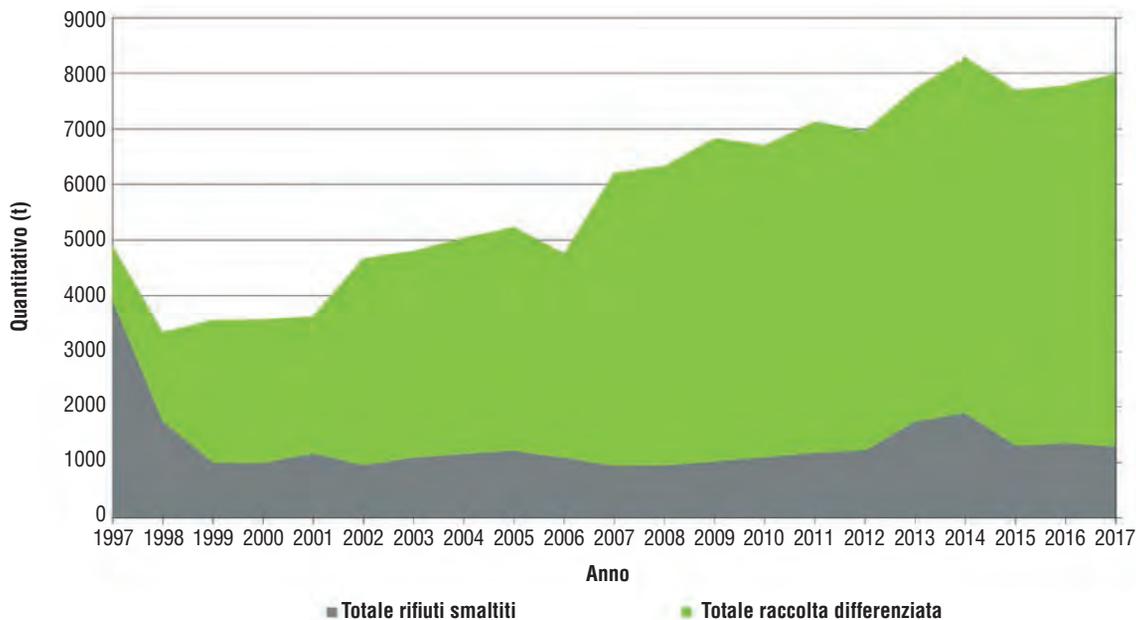
**L'Ufficio Ecologia del Comune di Sommacampagna promuove iniziative di sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti durante manifestazioni locali. In alto, il logo dedicato al ventennale dell'avvio della raccolta differenziata in paese.**

ricontra un'immediata adesione da parte delle utenze di Sommacampagna, grazie anche a una massiccia attività di dialogo e di informazione operata dall'Ufficio Ecologia e dagli Amministratori con i cittadini.

## Risultati concreti in tempi rapidi

I risultati di tanto impegno non si fanno attendere; già nel 1998 la Rd compie un balzo dal 20% (con il sistema a cassonetti stradali) fino al 48%. Nel 1999 il Comune avvia anche la tariffa puntuale con l'impiego del sacco prepagato, un'ulteriore evoluzione che spinge la raccolta differenziata addirittura al 72%. A partire dall'anno 2000, Sommacampagna supera dunque abbondantemente il 65% di Rd, anticipando così l'obiettivo previsto per l'anno 2012 dal D.Lgs 152/2006 (il cosiddetto Testo Unico Ambientale). I rifiuti smaltiti rimangono praticamente costanti a partire dal 1999 (figura a pag. 92, area in grigio); solo nel 2013 si registra un aumento, dovuto alla gestione da parte del Comune anche dei rifiuti prodotti dall'aeroporto Catullo, un grande produttore che però nel giro di qualche anno arriva a recuperare il 96% dei rifiuti generati dallo scalo. Nel 2015 la gestione viene ulteriormente migliorata, impiegando per la raccolta del rifiuto urbano residuo e dello scarto umido contenitori riutilizzabili dotati di moderne tecnologie Rfid, che consentono la registrazione dei singoli conferimenti e il controllo satellitare dei percorsi effettuati degli automezzi di raccolta. Questa modifica porta a un'ulteriore miglioria operativa; una famiglia di tre persone

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA (VR): DATI 1997-2017 SULLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI



Elaborazione altereko.it

VIII  
AQ

svuota mediamente il contenitore del rifiuto urbano residuo poco più di una volta al mese! Nel 2017 la Rd di Sommacampagna supera quota 84%. Dal punto di vista economico, riesce a fornire una molteplicità di servizi di raccolta ai cittadini e alle utenze commerciali con una spesa media procapite di 87,00 euro all'anno; meno di 8,00 euro procapite vengono impiegati per lo smaltimento dei rifiuti. Questo porta Sommacampagna ad avere una delle tariffe più basse in provincia di Verona per i cittadini e per le attività commerciali; un esempio concreto che coniuga efficienza gestionale ed economicità. La spesa è concentrata quindi sui servizi di Rd a partire dallo scarto umido e delle frazioni di imballaggio, dall'apertura 7 giorni su 7 degli ecocentri comunali, fino al servizio di raccolta per i rifiuti agricoli, senza tralasciare la prevenzione e il riutilizzo con l'apertura di un centro del riuso comunale.



Sacchetto per la distribuzione gratuita di compost alle utenze e volantini sulla raccolta differenziata. Nel tondo, il logo del Premio “La Città per il Verde”, che Sommacampagna ha vinto nel 2017 per la sezione “Il Comune più organico”.

**Un gesto concreto di educazione ambientale**

Per festeggiare i 20 anni di buone pratiche con i cittadini, Sommacampagna (che nel 2017 ha vinto il Premio “Il Comune più organico” per la 2ª categoria, sezione del Premio “La Città per il Verde”, vedi AQ 6/2017, pag. 87-88) rinnova nel 2018 l'impegno di comunicare, informare e coinvolgere le utenze nella gestione corretta dei rifiuti. Durante le sagre dell'estate 2018 l'Ufficio Ecologia ha allestito appositi stand informativi, con un focus particolare sulla Rd dello scarto organico. Durante 14 serate tra giugno e agosto sono state distribuite

gratuitamente ai cittadini tra le 4-5 tonnellate di compost, pari a quasi 1 kg per famiglia. Si tratta di un gesto concreto che restituisce alla Terra il compost prodotto a partire dalla Rd dello scarto organico differenziato dai cittadini, un segno tangibile e locale di come si realizza l'economia circolare coi rifiuti organici. Nel corso del 2018/2019 il compost continuerà a essere protagonista delle attività didattiche nelle scuole comunali, con interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento coordinati dall'Assessorato all'Ambiente e dall'Ufficio Ecologia del Comune. Maggiori informazioni su <https://bit.ly/2PGdQWm>

### Flormart 2018

La 69ª edizione di Flormart, il Salone Internazionale Florovivaismo, Architettura del Paesaggio e Infrastrutture Verdi, si è svolta alla fiera di Padova dal 19 al 21 settembre. A testimonianza dell'impegno del Cic in questo settore, il Consorzio era presente con uno stand e ha partecipato all'organizzazione del Flortraining, un appuntamento di approfondimento con qualificati esperti del settore che ha raggruppato i soggetti attivi nella sensibilizzazione del tema del verde pubblico in ogni sua sfaccettatura, con particolare focus sui Green Public Procurement, gli Acquisti Verdi.

Giovedì 20 settembre, nell'ambito del Flortraining, si è svolto il convegno "Il verde pubblico e la revisione dei Criteri Ambientali Minimi (Cam) obbligatori previsti dal Codice Appalti e dal Pan Gpp". L'incontro ha visto la partecipazione, oltre che del Cic (il quale aderisce al tavolo ministeriale sui Gpp), dei responsabili del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Politiche Agricole, dell'Associazione Italiana Direttori Tecnici Pubblici Giardini, del Coordinamento delle Agende 21 locali e dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia.



### Rapporto Asvis 2018

È stato presentato il 4 ottobre a Roma il rapporto Asvis 2018 "L'Italia e gli obiettivi di sviluppo sostenibile", che fornisce aggiornamenti sull'impegno della comunità internazionale per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Onu, e che ha proposto un'analisi dello stato di avanzamento dell'Italia rispetto all'attuazione dell'Agenda.

### Conferenza nazionale "L'era del biometano"

Si è tenuta a Bologna lo scorso 11 ottobre la 2ª conferenza nazionale dal titolo "L'era del biometano", organizzata da Legambiente e sostenuta da numerose associazioni e aziende, tra le quali il Consorzio Italiano Compostatori (Cic). La conferenza era finalizzata a raccontare lo stato dell'arte sulla diffusione del biometano in Italia in seguito alla pubblicazione, lo scorso 2 marzo, del decreto che ne incentiva la produzione e l'impiego nei trasporti. L'evento ha tuttavia rappresentato anche un'importante occasione per rendere più concrete le opportunità per le aziende e i territori, partendo proprio da quelle esperienze imprenditoriali già attive e di successo. È ben noto il ruolo svolto dal biometano nella copertura dei fabbisogni energetici del Paese, a partire dal suo ruolo nel trasporto urbano e in quello pesante, ma anche nella gestione sostenibile delle frazioni biodegradabili (organico da raccolta differenziata, scarti agricoli, rifiuti agroindustriali, fanghi di depurazione ecc.). Questi elementi, è bene ricordarlo, sono stati approfonditi e messi in luce negli ultimi anni anche grazie anche alla costituzione della Piattaforma Tecnologica Nazionale sul Biometano ([www.compost.it/temi-dinteresse/il-biometano.html](http://www.compost.it/temi-dinteresse/il-biometano.html)) da parte del Consorzio Italiano Biogas e del Cic, che ha l'obiettivo di potenziare l'alleanza strategica con l'industria del gas naturale, in considerazione del biometano come punto di transizione verso fonti di energia rinnovabile coordinata.

### Biocycle Refor 2018

Dal 15 al 18 ottobre 2018 Raleigh (North Carolina, Usa) ospita la 18ª edizione della conferenza Biocycle Refor 2018, che nasce con lo scopo di integrare la gestione dei rifiuti nelle criticità del mondo reale: indipendenza energetica, sostenibilità, cambiamenti climatici, protezione del suolo e delle acque e lavoro, tutti temi da non sottovalutare.

### In Malesia a ottobre il congresso annuale Iswa

Dal 22 al 27 ottobre 2018 va in scena in Malesia il congresso annuale dell'International Solid Waste Association (Iswa, <http://iswa2018.org>). Sono attesi per l'occasione oltre 1000 tra esperti e operatori del settore della gestione dei rifiuti solidi, provenienti da 90 nazioni. Ampio spazio viene riservato dall'edizione 2018 alla ricerca in ambito universitario sugli aspetti socio-economici del riciclaggio sulla riduzione dei rifiuti e sulle implicazioni di salute, sicurezza delle operazioni di trattamento. Uno spazio specifico è dedicato alla tematica (globale) dell'inquinamento da rifiuti solidi delle fasce costiere e dei mari (*marine littering*). Alla fine delle tre giornate congressuali si svolgerà il forum dei Ministri dell'Ambiente dei Paesi del Sud Est Asiatico (Association of Southeast Asian Nations, Asean) per valutare le strategie e le pratiche di gestione dei rifiuti solidi dell'area. Tra i partecipanti figurano anche diversi operatori ed esperti italiani. Il Consorzio Italiano Compostatori illustrerà gli elementi qualificanti di 20 anni di politica di sviluppo della filiera del biorifiuto, che oggi colloca l'Italia ai vertici dei Paesi che avviano a recupero scarti organici raccolti in maniera differenziata, con un settore industriale sviluppato e dinamico che produce annualmente 2 milioni di tonnellate di compost e milioni di metri cubi di biogas. Il programma dettagliato degli eventi (in inglese) è reperibile online, al sito <http://iswa2018.org/programme-at-a-glance/>

### Il Cic a Ecomondo

Anche quest'anno il Cic partecipa a Ecomondo, fiera di riferimento per la *green e circular economy* nell'area mediterranea. Oltre a essere presente con lo stand n. 67, padiglione D3, organizza il 7 novembre la 20ª conferenza nazionale sul compostaggio e la digestione anaerobica, in cui saranno presentate novità, approfondimenti e sviluppi futuri del settore.



**LUCE** è una rivista cartacea in edizione italiana e internazionale



**LUCE** è una piattaforma web per un'informazione continua e ad alta visibilità



**LUCE** è una newsletter inviata a migliaia di architetti e stakeholder



**LUCE** è un sistema integrato di informazione e comunicazione sul design della luce

Direttore **Silvano Oldani**

Art director **Marlo Piazza**

Diffusione **48.000** (edizione cartacea e digitale, media annua programmata Italia ed estero 2018)

[Luceweb.eu](http://Luceweb.eu) 4 newsletter mese a **23.000** architetti e stakeholder italiani e stranieri

**LUCE**

## ITALIA - EUROPA

**Settimana europea per la riduzione dei rifiuti**

**17-25 novembre.** Promuovere azioni di sensibilizzazione sulla corretta riduzione dei rifiuti e incoraggiare i cittadini europei a concentrarsi sui temi d'azione centrali della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (Serr), Ridurre, Riutilizzare, Riciclare, sono gli obiettivi di questa iniziativa. Il focus della decima edizione sarà la prevenzione dei rifiuti pericolosi spronando a non utilizzare questo tipo di prodotti o, per lo meno, a smaltirli correttamente. Sul sito [www.ewwr.eu](http://www.ewwr.eu) è possibile registrare la propria azione in qualità di *action developer* oppure si può consultare la mappa delle azioni e scegliere a quale partecipare, individualmente o in gruppo. Nel 2017 la Serr ha raggiunto la cifra record di 13.410 azioni organizzate in 30 stati europei coinvolgendo una vasta gamma di pubblico.

■ Associazione internazionale per la comunicazione ambientale, via Santa Margherita 26, 12051 Alba (CN), tel. 0173 33777, fax 0173 364898. [serr@envi.info](mailto:serr@envi.info) [www.ewwr.eu](http://www.ewwr.eu)

## RIMINI

**Ecomondo**

**6-9 novembre.** La fiera leader nel panorama italiano (e non solo) che unisce in un'unica piattaforma tutti i settori dell'economia circolare, dal recupero di materia ed energia allo sviluppo sostenibile, torna a Rimini per la 22ª edizione. Con oltre

150 convegni in 4 giorni, quest'anno Ecomondo presenta un programma ancora più ricco per portare all'attenzione del pubblico le nuove priorità normative, di ricerca e di innovazione in materia di economia circolare. Nell'ambito di Ecomondo si terrà venerdì 9 novembre la cerimonia di consegna del Premio "Il Comune più organico" (tra le sezioni del Premio "La Città per il Verde" organizzato da Il Verde Editoriale), assegnato alle amministrazioni pubbliche che si sono distinte per la valorizzazione dei rifiuti biodegradabili e compostabili nel loro territorio.

■ Italian Exhibition Group, via Emilia 155, 47921 Rimini, tel. 0541 744111, fax 0541 744200. [info@iegexpo.it](mailto:info@iegexpo.it) [www.ecomondo.com](http://www.ecomondo.com)



## PERUGIA - FOLIGNO

**Festival per le città accessibili**

**25-28 ottobre.** Il Festival, organizzato dalla omonima Associazione, giunge quest'anno alla quinta edizione. Dopo il workshop di apertura a Perugia, la manifestazione si sposta a Foligno dove è prevista una nutrita scaletta tra seminari, tavoli di lavoro, passeggiate e il percorso ludico sperimentale ispirato all'approccio del Tactical Urbanism (urbanismo tattico) chiamato "L'appar(ten)enza inganna". I partecipanti faranno esperienza delle difficoltà dovute alla presenza di barriere architettoniche e proveranno a trovare delle soluzioni per superarle.

■ Associazione per le Città Sostenibili. Via Pascoli 9, 06034 Foligno (PG), cell. 335 5989802. [info@cittaaccessibili.it](mailto:info@cittaaccessibili.it) [www.cittaaccessibili.it](http://www.cittaaccessibili.it)

## TREVISO

**Re.Use**

**27 ottobre 2018-10 febbraio 2019.** La mostra "Re.Use. Scarti, oggetti,

ecologia nell'arte contemporanea" indaga il rapporto continuo che l'arte ha avuto con gli oggetti d'uso comune e con gli scarti attraverso un viaggio nella storia dell'arte e nella cultura artistica dal Novecento fino ai nostri giorni.

■ [trevisoricercaarte.org/re-use](http://trevisoricercaarte.org/re-use)

## LAGOS (NIGERIA)

**Waste Lagos Landfill Stadium**

**16 dicembre.** Entro questa data è possibile iscriversi al concorso di idee "Waste Lagos Landfill Stadium: uno stadio per riqualificare una discarica" lanciato da arch out loud.

I progettisti internazionali sono chiamati a disegnare uno stadio polivalente nell'area dell'ex discarica di Olusosun a Lagos (Nigeria), ora destinata a essere trasformata in parco pubblico. Il progetto deve affrontare criticamente il problema del rapporto tra rifiuti e tessuto urbano.

■ Arch out loud. [info@archoutloud.com](mailto:info@archoutloud.com) [www.archoutloud.com](http://www.archoutloud.com)

**Amianto sotto controllo**

Il **Consorzio Nazionale Qualità**, avvalendosi di personale qualificato, è in grado di soddisfare quanto richiesto dal Piano Regionale Amianto Lombardia in materia di strumenti, risorse e azioni necessarie per realizzare gli obiettivi di salvaguardia del benessere delle persone rispetto all'**inquinamento da fibre d'amianto**.

Il **Consorzio Nazionale Qualità** è disponibile a fornire tutto il supporto necessario per risolvere tale problematica con sopralluoghi, piani di lavoro, preventivi, presentazione documenti all'ASL di pertinenza. Si rende disponibile anche per sopralluoghi con rilascio di certificazione per assenza di amianto.

CHIAMATECI, SAREMO LIETI DI OFFRIRVI LA NOSTRA CONSULENZA!



**Consorzio Nazionale Qualità** - via Cesare Battisti 30  
20825 Barlassina (MB) - tel. 0362 567676 - fax: 0362 567084  
[info@consorzionazionalequalita.org](mailto:info@consorzionazionalequalita.org)  
[www.consorzionazionalequalita.org](http://www.consorzionazionalequalita.org)

**1 • E-LOUNGE**

La panchina multifunzionale di Repower coniuga design italiano e artigianato e tecnologia svizzeri. La seduta, composta da una panca in larice lamellare e una scocca in ferro colorata a forno, offre infatti sei prese a cui collegarsi per ricaricare dispositivi elettronici ed e-bike, quattro posti a sedere, quattro posti bici con aggancio catena che consente di parcheggiare al sicuro la bici e l'illuminazione integrata, regolabile e attivata automaticamente da un sensore crepuscolare. Su richiesta, è possibile personalizzare e-Lounge per quanto riguarda i colori della scocca e la tipologia di legno utilizzato per la panca e integrare vari accessori come il router wi-fi. La seduta si integra perfettamente nell'ambiente che la circonda ed è ideale sia per ambienti urbani che paesaggi immersi nella natura.

**Repower**

via da Clalt 307, 7742  
Poschiavo (Svizzera),  
tel. +41 81 8397111.  
astrid.kamper@repower.com  
www.repower.com

**2 • MIMOTO**

MiMoto è il primo servizio made in Italy di scooter sharing elettrico a flusso libero disponibile a Milano e, da settembre, a Torino. Il servizio è utilizzabile sia dai cittadini che dai turisti tramite un'app per smartphone che permette di localizzare e prenotare l'e-scooter più vicino. MiMoto permette di spostarsi in città in maniera semplice, veloce e green, e anche di accedere alle zone di traffico limitato cittadino. Una volta terminata la corsa, basterà lasciare l'e-scooter all'interno dell'area operativa della città e terminare il noleggio. Non bisogna nemmeno preoccuparsi della batteria: un team dedicato si occupa di far trovare gli scooter sempre con il pieno di energia, garantendo in questo modo la modalità *free floating*. Il noleggio include anche casco e sottocasco, riposti nel bauletto dello scooter, e l'assicurazione per viaggiare in totale sicurezza.

**MiMoto**

info@mimoto.it  
www.mimoto.it

**3 • SHERLOCK**

Sherlock è un antifurto Gps invisibile per biciclette progettato per essere inserito nel manubrio; una volta installato appare come un tappo da manubrio. Grazie al modulo Gps/glonass installato, il dispositivo garantisce una localizzazione precisa in Europa e Stati Uniti, mentre il sensore di movimento percepisce i movimenti della bici. Sherlock è alimentato da una batteria a lunga durata che offre 2 settimane di autonomia con una singola ricarica (utilizzo medio). Il sistema Bluetooth Smart crea un collegamento a corto raggio con la app mobile a cui Sherlock è connesso che permette di sapere in ogni momento dove si trova la bici e aiuta a ritrovarla. Se la bici viene mossa, si riceve immediatamente una notifica sul telefono e, in caso di furto, è possibile condividere la posizione della bici con le forze dell'ordine.

**Sherlock**

corso Castelfidardo 30/A,  
10129 Torino.  
hello@sherlock.bike  
www.sherlock.bike

**4 • PORTLAND**

L'isola ecologica modello Portland è un sistema di cestoni per la raccolta differenziata per esterni in lamiera zincata e acciaio zincato adatto anche alle località marittime, con sportelli frontali completi di serratura di apertura a mappatura triangolare e contenitori interni da 90 litri. Le combinazioni bi-colore si armonizzano e creano nuovi abbinamenti con l'ambiente in cui vengono collocati. L'installazione avviene tramite piedini regolabili in acciaio inox del tutto livellati al terreno. Il cestone è personalizzabile attraverso gli adesivi, le diverse bocche d'introduzione conformi al rifiuto gettato e l'incisione laterale del pannello con il logo o la scritta dell'ente interessato. Portland è idoneo alle esigenze ambientali e di decoro urbano, per privati e amministrazioni pubbliche più sensibili alle tematiche ambientali.

**Lazzari**

via F.lli Piccinno 94, 73024  
Maglie (LE), tel. 0836 428053,  
fax 0836 429793.  
commerciale@lazzarisrl.it  
www.lazzarisrl.it

XII  
AQ

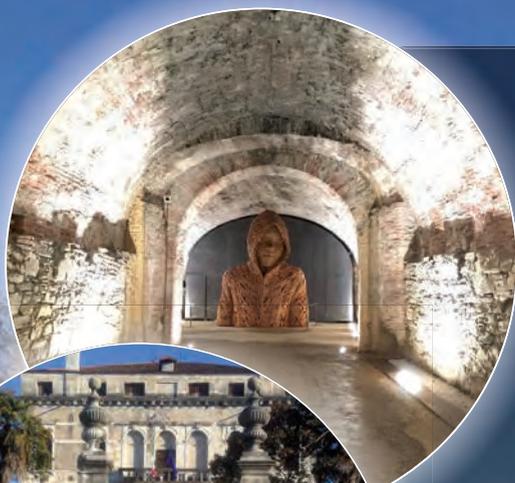
## ACERQUALITY

Allegato redazionale  
al numero 5/2018 di ACER

ILVERDE  
EDITORIALE

**Direttore responsabile** Graziella Zaini  
**Coordinamento redazionale** Diego Dehò  
**Collaboratori principali** Mara Lombardo,  
Sarah Falsone, Arianna Ravagli  
**Segreteria** Amalia Lucia Borghi

**Progetto grafico** Maria Luisa Celotti, Eva Schubert  
**Impaginazione** Larissa Soffientini  
**Hanno collaborato** Vera Brambilla  
Massimo Centemero, Marco Ricci



**TERRA SOLIDA**



PRODOTTI ECOCOMPATIBILI  
PER PAVIMENTAZIONI  
IN TERRA STABILIZZATA

Terra Solida, azienda attiva nella produzione e distribuzione di speciali leganti ecocompatibili, da miscelare con inerti terrosi, per la realizzazione di pavimentazioni in terra ciclopedonabili e carrabili. Caratterizzate da un aspetto naturale che non altera né contrasta con l'ambiente circostante e riciclabili al 100%, le nostre pavimentazioni raggiungono prestazioni, in termini di resistenza meccanica, più elevate fino al 70% rispetto a quelle ottenibili con metodi tradizionali.

**Vi aspettiamo a MADE Expo  
(13-16 marzo 2019, Milano)**



**TERRA SOLIDA**

via Malignani, 33

33080 Fiume Veneto (PN)

tel. 0434 954014

info@terrasolida.it

www.terrasolida.it